

A Pistoia, 22-24 maggio
Là casa, nido e miraggio
A «Dialoghi sull'uomo»
ne parlano gli antropologi
di **Ida Bozzi**

Quello di dimora è concetto antropologico per eccellenza, tanto più in tempi di migrazioni, di esclusione e inclusione, ma anche di case («home») online. Interessante dunque l'approfondimento che ne propone il festival presentato ieri, «Pistoia - Dialoghi sull'uomo» che sarà dal 22 al 24 maggio nella città toscana, con il tema *Le case dell'uomo. Abitare il mondo*. Due filoni per le

lectio degli esperti: sia il «fare casa», con architetti come Alessarido Mendini, Aldo Cibic, Marida Talamona (che parlerà di Le Corbusier a 50 anni dalla morte) e altri; sia la casa come approdo, riparo o miraggio per interi popoli: intervengono l'ex calciatore Lilian Thuram sul razzismo, e poi antropologi come Francesco Remotti sui due poli di intimità e socialità, Ugo Fabietti e Marco

Aime sulle migrazioni, Marc Augé sui nuovi *non luoghi* e il guru dell'antropologia digitale Daniel Miller, sui social media. «È l'unico festival di antropologia in Italia — ricorda Giulia Cogoli che lo dirige — con quasi 20 mila presenze l'anno scorso. Una bella testimonianza dell'interesse per gli eventi di qualità». Nel festival anche la mostra «Abitanti» di Ferdinando Scianna e, tra gli spettacoli, la lettura da Calvino di Peppe Servillo.



Giulia Cogoli
(foto
Gràzia Lisi)

